

OGGETTO: Approvazione del documento concernente “Indicazioni e procedure per l'accoglienza e la tutela sanitaria dei richiedenti protezione internazionale”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio- Sanitaria;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 2002 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 286 del 25/7/98 e s.m.i. “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;

VISTO il DPR n. 394 del 31/8/99 “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”;

VISTA la circolare n. 5 del 24/3/00 del Ministero della Sanità “*D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - Disposizioni in materia sanitaria*”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00077 del 8 marzo 2013 concernente “*Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 142 “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*” (art. 21);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2016, n. 234. *“Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell’età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell’articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017. *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*;

VISTA la Legge 7 aprile 2017, n. 47 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”*;

CONSIDERATO che i richiedenti e i titolari di protezione internazionale e umanitaria non rappresentano un gruppo omogeneo di migranti, essendo portatori di differenti esperienze, bisogni di salute e di aspettative di assistenza e che le problematiche di salute dipendono, oltre che da eventi traumatici, dalla caratterizzazione epidemiologica di malattie presenti nel paese di provenienza e dalla esposizione a fattori di rischio, durante il percorso migratorio e post migratorio;

PRESO ATTO che i richiedenti protezione internazionale giungono sul territorio regionale inviati dal Ministero dell’Interno, attraverso le Prefetture, che coinvolgono i territori istituendo Centri di Prima Accoglienza (CPA), Centri Accoglienza Richiedenti Asilo (CARA) e Centri d’Accoglienza Straordinaria e temporanea (CAS), che spesso, di fatto, assicurano una accoglienza prolungata. Sono inoltre presenti strutture di seconda accoglienza, Centri del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) gestiti dai Comuni tramite convenzione con il Servizio Centrale del Ministero dell’Interno;

CONSIDERATO al 31.12.2016 la Regione Lazio accoglieva 17.464 migranti forzati, il 9,3% rispetto al totale nazionale: 9.824 nei CAS, 831 nei CPA/CARA, 6.809 negli SPRAR e che al 30 giugno 2018 la percentuale di profughi accolta nel Lazio si è ridotta al 9,0%, per un totale di 14.289 persone;

PRESO ATTO che la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome con l’Accordo CSR 108/2018 del 10 maggio 2018 ha approvato il documento *“I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all’arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza”*, al fine di offrire indicazioni per orientare e standardizzare la pratica dei controlli sanitari sui migranti di recente arrivo e i percorsi di presa in carico;

PRESO ATTO inoltre che con Decreto del Ministero della Salute del 3 aprile 2017 è stata approvata la *“Linea guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre*

forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale” (Accordo Stato Regioni e PA n. CSR 43 del 30 marzo 2017);

VISTO il documento approvato dalla Regione Marche n. 56/ARS del 24 luglio 2017, relativo all’*”Accoglienza sanitaria dei migranti forzati, tutela della salute pubblica e degli operatori dell’accoglienza”*;

RITENUTO opportuno, pertanto, predisporre un documento tecnico che possa consentire la concreta applicazione delle norme nazionali e regionali sopra citate, tenuto conto della specificità e dell’organizzazione dei servizi della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto, a tal fine, di avvalersi, per la redazione del documento tecnico, delle professionalità e dell’esperienza dei componenti il Gruppo Regionale di Lavoro per la promozione e la tutela della salute degli immigrati, nominato con determinazioni n. G05425/17 e G13639/17, costituito da rappresentanti ed esperti di Strutture sanitarie pubbliche e dell’Associazionismo;

RITENUTO che il documento tecnico prodotto dal sopra citato Gruppo di Lavoro possa contribuire ad uniformare e omogeneizzare su tutto il territorio regionale le procedure della presa in carico sanitaria nelle diverse fasi del percorso di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, fornendo precise indicazioni alle Aziende USL e informazioni utili agli operatori dei Centri d’accoglienza, a tutela dei migranti e degli operatori stessi;

ATTESO che l’attuazione delle procedure previste nel documento tecnico non comporta un impegno di spesa a carico dell’Amministrazione Regionale, in quanto trattasi di sistematizzazione e omogeneizzazione di norme vigenti e di fruizione da parte dei migranti di prestazioni già garantite dalla normativa nazionale, regionale e dai Livelli Essenziali di Assistenza;

RAVVISATA pertanto l’opportunità di approvare il documento concernente **“Indicazioni e procedure per l’accoglienza e la tutela sanitaria dei richiedenti protezione internazionale”**, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

DELIBERA

per le motivazioni sopra descritte, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- 1) di approvare il documento concernente “**Indicazioni e procedure per l’accoglienza e la tutela sanitaria dei richiedenti protezione internazionale**”, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
- 2) di disporre la più ampia e capillare diffusione presso le Aziende Sanitarie e tutti i soggetti interessati;

La competente Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all’effettuazione del monitoraggio annuale in merito all’attuazione dei percorsi multidisciplinari previsti nell’allegato documento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.